Anno XXVIII. Martedì 7 Settembre 1875 N. 208.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL PROCESSO DI FIRENZE

Si sa come il processo detto degli *Internazionalisti* dibattutosi a Firenze sia finito con un' assolutoria generale pel titolo di cospirazione, e colla condanna di alcuno per fatti estranei all' imputazione politica.

Varii giornali hanno tolto argomento da questa assoluzione per censurare il governo che aveva architettato un sì grandioso processo su basi ben deboli, a giudicarne dal verdetto popolare.

La stessa *Opinione* non risparmiò severe parole per questi processi politici i quali, finendo poi con assolutorie, generano la credenza che il governo si lasci trasportare da passioni partigiane e con poca avvedutezza arresti e mantenga in carcere per molti mesi cittadini che alla fine risultano incolpevoli.

La *Nazione* combatte queste censure con un articolo che in parte riportiamo, sembrandoci inspirato a buone ragioni:

A parere dell' *Opinione*, ora che il processo di cospirazione è andato come è andato dinanzi al Giurì di Firenze, questo processo sarebbe stato meglio non farlo: e il giornale officioso non è avaro di censure al Governo come troppo corrivo a procedimenti di questa natura.

Se l' esito d' una causa dovesse esser criterio per giudicare, l' *Opinione* avrebbe ragioni da vendere: ma noi non possiamo per altro associarsi a' suoi biasimi. D' accordo che giudizi di questa fatta devono farsi con parsimonia: ma crede essa che se si volesse in anticipazione quasi la caparra del successo, se ne farebbe, o se ne potrebbe mai far uno?

Vecchi avversarii del Giurì, a noi sta fitto in mente che l' ordinamento moderno della nostra Magistratura penale possa dare e dia ragione più che sufficiente del perchè i verdetti del Giurato disdicano spesso in queste materie il giudizio del Magistrato in toga che compilò il processo, e vi trovò materia d' invio al giudizio. La risposta del Giurato è forse la voce dell'opinione pubblica, o il resultato d'un complesso di cause che non dovrebbero avere e hanno pur troppo un' influenza sul far dire piuttosto un no che un sì in cause d' indole politica?

Eh! se di queste cagioni svariate, e della loro azione dovesse farsi un analisi spassionata e diligente, s'impararebbero molte cose, e curiose assai! Chi, ad esempio, si prendesse la pena di fare un confronto fra i depositi de' testimoni nella procedura scritta, e quelli de' medesimi testimoni nella procedura orale, eppoi fosse così fortunato da trovare il perchè delle sostanziali differenze esistenti fra questi e quelli; chi pensasse che lavorìo si fa intorno al banco del Giurì e non si tenta intorno allo stallo del Giudice togato, sarebbe già più che a mezza via per ispiegarsi certi successi di molte procedure politiche.

E allora che colpa hanno le Autorità di certe assoluzioni? Si dovrebbe per questo dalla Magistratura giudiziaria, dalle Autorità destinate alla investigazione o alla repressione de' reati, rinunziare ad agire? Per evitare un possibile e anco probabile insuccesso, si dovrebbe lasciare la briglia sciolta sulle reni agli agitatori della società?

Noi non esageriamo i pericoli di certe sètte e di certe dottrine; ma non vogliamo nemmeno che la società si crei, coll' addormentarsi, il pericolo. I nostri lettori conoscono già i documenti che, trovati presso qualche accusato, dettero luogo all' istruzione penale, nè hanno dimenticato i tentativi dei quali e Firenze e altre città d' Italia furono testimoni.

Poteva l' Autorità restare neghittosa? E se le investigazioni dettero resultati tali che anco la sezione d' accusa, pure sfrondando e tarpando, credè doversi ordinare l' invio al giudizio, questo invio non doveva farsi? E se ciò che pareva assodato nella procedura scritta si dileguò, tanto che il reato restava, ma spariva il delinquente, chi ne può esser chiamato in colpa?

Vogliamo aggiungere che la pubblica opinione si mostra ben vacillante a giudicare intorno a questi processi ed ai loro risultati.

Ricordiamo che a Roma il giurì avendo emesso verdetto affermativo contro tre o quattro *internazionalisti* ed essendone seguita una grave condanna, si gridò contro la esorbitanza di essa.

E se c'è sentenza di assoluzione, si grida contro il governo che iniziò processi senza fondamento.

Dunque o il giurì condanna, e si è scandalizzati degli otto o dieci anni di casa di forza con cui è punita la colpa; o il giurì assolve e si lanciano accuse per essersi fatto un processo sul vuoto.

Cos'è che si vuole adunque?

A noi pare che il guajo stia nelle leggi le quali colpiscono troppo severamente certi atti, e non distinguono abbastanza le diverse fasi che può avere il reato politico.

I giurati i quali pensano che al loro *Sì* seguirebbe una condanna assai più grave, secondo il criterio popolare, della colpa, preferiscono dir *No*.

E se qualche volta dicono *Sì*, come nel processo di Roma, il loro verdetto produce delle conseguenze

---

APPENDICE

La Donna

Il male che si è detto della Donna

« Les hommes seraient trop malheureux si, auprès des femmes, ils se souvenaient le moin du monde de ce qu' ils savent par coeur. »

CHAMFORT.

VIII.

Vediamo adesso alcuni tratti di codesta fisiologia del matrimonio, che ha tanto contribuito a far adorare Balzac da quello stesso sesso di cui egli diceva si gran male.

***

« L' accanimento di talune donne contro quelle che ebbero la felice disgrazia di amare con vera passione, prova come ogni casto sentimento sia loro di peso. Senza la paura del diavolo, chissà che cosa farebbero. Ve ne sono che non devono la loro virtù che all' aridità del proprio cuore; altre alla maniera stupida con cui si è comportato il primo amante; qualcuna...

***

« Non pertanto esistono donne virtuose!

« Sì, quelle, più specialmente, che non sono state mai tentate, e quell' altre che muoiono dopo la prima notte del loro imeneo; quelle che sono brutte, deformi: ed anche ciò non basta sempre.

« Dobbiamo convenire però ad onore del secolo, che; dopo la ristorazione della morale e della religione, e pel tempo che corre, s' incontrano donne così severe, così religiose, così attaccate a' propri doveri, così compassate, così virtuose, così... che il diavolo non osa solamente abbordarle; elleno del resto sono fiancheggiate da corone, da libri di preghiere, da Direttori morali... Zitto!

« Non cercheremo di enumerare le donne reputate virtuose in forza della loro stupidità; è riconosciuto che in amore tutte le donne hanno dello spirito.

« Finalmente non sarebbe impossibile di trovare in qualche parte delle donne giovani, belle e virtuose, che il mondo non avesse per anche avvertito.

« Guardatevi però dal dare il nome di donna virtuosa a colei che, combattendo una passione involontaria, non ha nulla accordato ad un amante ch' essa è pur forzata di amare, di adorare. È questa forse la più sanguinosa ingiuria che possa essere fatta a un marito. Che cosa gli resta infatti di sua moglie? Una cosa senza nome: un cadavere inanimato. In seno dei piaceri esso si trova nè più nè meno come quel convitato, il quale, avvertito dal Borgia in mezzo al festino che certe vivande sono avvelenate, non ha più fame, mangia a denti levati, o finge di mangiare. Deplora di aver lasciato la propria tavola per quella del terribile cardinale, e sospira il momento in cui saranno levate le mense.

« Qual è il risultato di queste riflessioni sulla virtù femminina, eccolo:

AFORISMI

1

Una donna virtuosa ha nel cuore una fibra di più o di meno, che le altre donne — Essa è stupida o sublime.

2

« La virtù delle donne è forse questione di temperamento. Lo ha scritto La Rochefoucauld. »

3

« Le donne le più virtuose hanno in loro stesse qualche cosa che non è mai casto. Ciò è detto da Diderot.

4

« Che un uomo di spirito possa dubitare della propria amante, niente di più naturale; ma della propria moglie, non è possibile. Così Montesquieu.

***

Altri han scritto:

« Il numero delle donne rare, che simili alle vergini della parabola, hanno saputo mantenere acceso il sacro fuoco, sarà sempre minimo pei difensori della virtù. »

***

La maggior parte delle donne procede come la pulce per salti e balzi, senza una via determinata. Elleno sfuggono per l' altezza o la profondità delle loro prime idee; e le interruzioni de' loro progetti si risolvono sempre in favore di quelle stesse idee. Non pertanto Elleno sono obbligate di esercitarle in uno spazio, ch' è facile ad un marito di circoscrivere a propria voglia, e ove egli sia dottato di un po' d

che agitano la coscienza pubblica.

Bisognerebbe trovar modo di punire, ma non smisuratamente, e allora crediamo che i processi politici finirebbero in altra guisa.

Notizie Italiane

ROMA — Cesare Cantù scrive all'*Osservatore Romano*:

« Giornali che razzolano immondezze, si appoggiano all'autorità di codesto *Osservatore* per ripetere da esso che « il suffragio e l'universale riverenza della maggior parte d'Italia non bastarono ad appagare l'*amor proprio* del Cantù; *egli andò in traccia di onorificenze ufficiali*, e *volle* accaparrarsi le *buone grazie governative*; onde il suo buon nome ebbe a risentirsene. »

« Chi, in tempestosissime vicende di lusinghe e terrori, non si gloriò mai d'altro che della indipendenza di opinioni e della dignità della vita, mal può soffrire di vedersele negate. Invito dunque codesto giornale a precisare le bassezze a cui allude, o dire che fu illuso da persone che non sanno dipingere gli altri se non a loro somiglianza.

« *C. Cantù.* »

Occorrono commenti?

MILANO — A Milano, reca il *Pungolo*, fanno già i preparativi in vista del prossimo arrivo dell'imperatore di Germania.

Nel palazzo di Corte si sta allestendo lo appartamento destinato all'imperatore. Parte del seguito sarà alloggiata nei principali alberghi della città. L'imperatore sarà accompagnato dalla sua casa militare, e, credesi anche dal maresciallo Moltke. All'incontro Bismark non farebbe parte del seguito.

All'arrivo di S. M. arriverà a Milano, a quanto si dice, tutta la nostra famiglia reale.

Il Municipio ha già stabilito il programma delle feste che si faranno in tale occasione. Si aprirà la Scala col *Rigoletto*, e il ballo *Manon Lescaut*: — vi sarà un grande spettacolo nautico all'Arena; illuminazione a bengala del Duomo; illuminazione dei principali stabilimenti ecc.

Si parla anche di una grande rivista di 20 mila uomini in piazza d'armi.

FIRENZE — Sabbato mattina si riuniva il Comitato promotore per la esecuzione della facciata del Duomo e deliberava di tenere solenne adunanza nei giorni in cui si trova in Firenze S. A. il principe di Carignano, presidente del Comitato. Deliberava pure di invitare S. A. alla nuova esposizione del disegno della nuova facciata, esposizione che avrà luogo nel refettorio dell'ex-convento di Santa Croce.

— Ieri (5) mattina si sono aperte alla pubblica visita l'Esposizione Agraria Regionale e l'Esposizione d'Orticoltura, organizzate nel palazzo di ragione municipale alle Cascine.

Ambidue le Esposizioni sono ricche di prodotti degni d'attenzione. Più che per le due mostre si distinguono per i meriti distinti dei prodotti, che richiameranno l'attenzione degli intelligenti e fanno bella testimonianza dei progressi dell'agricoltura e dell'orticoltura nelle provincie toscane e lungo le due laboriose e produttive riviere della Liguria.

VENEZIA — Il più antico caffè di Venezia, il *Caffè dei Segretari*, venne chiuso in seguito all'arresto del suo proprietario.

La causa, alla quale da alcuni si attribuirebbe questo arresto, sarebbe delle più nefande. Quel vecchio proprietario avrebbe stuprato e nefandemente abusato di tre giovinette.

TRAPANI — Un vice-brigadiere dei reali carabinieri e un carabiniere semplice, usciti di pattuglia nei dintorni d'Alcamo presso Fraginesi, furono trovati uccisi in vicinanza di Castellamare.

Tutto fa credere ad un agguato di malandrini. Il sotto-prefetto d'Alcamo si è recato sul luogo insieme alla truppa.

BRESCIA — Il Prefetto ha diffidato il vescovo di Brescia a ritirare il concorso da lui indebitamente aperto per la prepositura di Rezzato, che è la collazione regia.

FROSINONE — Mons. Simeoni, nunzio apostolico a Madrid e in lista fra i cardinali del prossimo Concistoro, ha un fratello avvocato a Frosinone.

Giorni fa, egli ebbe a sostenere una causa in via civile presso quel tribunale e la vinse. La parte perdente, non trovando altro mezzo per far valere le proprie ragioni, volle almeno vendicarsi sulla persona dell'avvocato avversario. Infatti appostava l'avv. Simeoni, e con tre o quattro colpi di coltello lo stendeva cadavere.

Poscia, come se nulla fosse, l'assassino entrava in un bettolino e ordinava una foglietta. Accorsi i carabinieri per arrestarlo, egli disse con la maggior calma di questo mondo: « Cercate l'assassino dell'avvocato Simeoni? Son io! Lasciatemi finire questa foglietta, e poi vengo. »

MODENA — I giornali di questa città ci recano minuti ragguagli sull'entusiastica accoglienza che vi ebbe S. M. il Re:

Il treno reale giunse Domenica alle ore 6 e qualche minuto; mentre la banda civica suonava la marcia reale, S. M. discese e cordialmente salutando i presenti, pronunciò rivolto al Sindaco ed alla Giunta queste parole: mi avete voluto, eccomi quà.

Al suo apparire all'uscita fu salutato da un entusiastico e prolungato evviva.

S. M. salì nella prima carrozza col Sindaco, Prefetto ed un aiutante di campo. Seguivano molte carrozze delle autorità e di private famiglie. Eranvi i ministri della guerra e dell'interno. La via era tenuta sgombra nel mezzo da un pelottone di cavalleria.

Non appena giunto il corteggio al Palazzo, una folla compatta si radunava là presso, calorosamente acclamando al Re, il quale più volte dovette presentarsi al balcone salutando.

Tosto giunto nel suo appartamento, S. M. passava a ricevere le autorità tutte, prima le comunali, poi le giudiziarie poscia le governative.

S. M. colla generosità di cui lascia traccia ovunque passa destinava l'egregia somma di L. 8000 da distribuirsi ai poveri.

Poco prima delle 9 le acclamazioni della folla che stava sulla via annunziarono l'arrivo di S. M. che comparve tosto col suo seguito, col Sindaco e col Prefetto.

L'orchestra intuonò l'inno reale e tutto il pubblico alzatosi in piedi, entusiasticamente applaudì al Re che più volte dovette alzarsi e salutare.

Gli applausi si rinnovarono più volte negli intermezzi e più calorosi quando S. M. si alzò per lasciare il teatro, dove si trattenne per più di un'ora e mezzo.

Anche qui espresse al Sindaco, che volle sempre vicino, il suo gradimento tanto per l'accoglienza avuta dalle autorità che dalla cittadinanza.

Vari generali, molti ufficiali, alcuni dei quali stranieri, oltre i due ministri, erano in teatro.

Uscita S. M. dal teatro fu accompagnata al Palazzo da una folla di popolo che con evviva e battimani lo volle altre due volte rivedere al balcone.

Dopo parca refezione preparata dal suo personale di servizio particolare S. M. si ritirava nella sua stanza.

Le vie della città specialmente Canal grande apparivano vagamente illuminate.

Ieri alle 6 S. M. col suo seguito e colle autorità usciva dal palazzo per recarsi alla stazione, rispettosamente salutato dai cittadini che conoscendo l'ora della partenza avevano saputo vincere la pigrizia.

Molta gente calorosamente plaudente era alla stazione. Fino all'ultimo istante S. M. si espresse con molto affetto sul conto della nostra città pregando anche una volta il Sindaco a far noto un tal sentimento.

Notizie Estere

RUSSIA — L'imperatore di Russia, alla grande rivista che ebbe luogo a Krasnoe-Selo il 18 agosto in occasione dello scioglimento dei campi di istruzione, ha conferito il gran cordone dell'ordine di San Stanislao al maggior generale italiano Balegno di Carpeneto.

ERZEGOVINA — Il *Dalmata* di Zara ha per telegrafo:

Ragusa, 30. — Al capitano garibaldino Meneschi, volendo passare il confine in unione ad altri, per recarsi in Erzegovina, vennero chieste le armi dalla gendarmeria. Avendo rifiutato d'obbedire, ed essendosi dato alla fuga, venne inseguito. Voltatosi di un subito scaricò l'arma ed uccise il sergente di gendarmeria Brainovich. Però Meneschi e compagni furono arrestati.

AMERICA — Il *Times* ha da Nuova York 2, il seguente dispaccio:

Una violentissima agitazione rivoluzionaria prevale negli Stati Uniti della Columbia. Riaxos, il presidente dello Stato di Maddalena, è stato percosso e ferito.

Il governo della Columbia ha conchiuso la pace cogl'insorti delle coste dell'Atlantico.

Nostra Corrispondenza

Caro Direttore

Venuto a respirare il puro aere di questi colli euganei, dove Francesco Petrarca passò gli ultimi anni suoi, visitai tosto l'arca lapidea che ne racchiude il corpo. Ivi sono incisi tre versi latini dallo stesso poeta composti, i quali ò fedelmente trascritti, e che ad ognuno piacerà avere nella genuina lezione, la quale comunemente si riproduce alterata

Frigida Francisci lapis hic tegit ossa Petrarce.
Suscipe virgo Parens animam. Sate Virgine parce.
Fessaq: iam terris celi requiescat in arce.
MCCCLXXIII XVIIII Julii

Presso questo bravo e buon arciprete Cerchiari, uno dei promotori del centenario del Petrarca, ò trovato parecchi scritti intorno al sommo nostro lirico, e tra le cose petrarchesche alcuni volgarizzamenti dei detti tre esametri. Le sono scritture, che vanno per le stampe, e vengono cercate e desiderate. Eppure chi lo crederebbe? Tutti ànno preso un granchio nell'interpretare il concetto dell'autore. Chi à attribuito il *frigido* alla pietra, e chi à saltato a piè pari la seconda metà del secondo verso. Non m'imputate a prosunzione, caro collega, se vi metto innanzi il mio volgarizzamento, nel quale non ò cercato altro che d'attenermi strettamente all'originale:

Di Francesco Petrarca le fredde ossa
Questo marmo ricopre. L'alma accogli,
Vergine Madre. O della Vergin Figlio,
Tu le perdona; e faticata in terra
Del cielo si riposi nella corte.

Intorno alla base scolpite sono le seguenti parole:

Viro insigni F. P. laureato Franciscolus De Brossano mediolanensis gener individua conversatione amore propinquitate et successione memoria.

Il culto verso Francesco Petrarca è stato sempre praticato, in ogni luogo; ma sopra tutti nel paesello d'Arquà, in cui tutti i giorni si veggono visitatori — Voglio anche riferirvi le iscrizioni antica e moderna messe nella facciata della chiesa arcipretale:

Danti Aldigerio Francisco Petrarchae et Joanni Bocatio viris ingenio eloquentiaque clarissimis italicae linguae parentibus ut quorum corpora mors et fortuna seiunxerat, nomina saltem simul collecta permanerent, Joannes Brevius canonicus cenetensis hujus basilicae rector in sui erga eos amoris observantiaeque testimonium posuit MDXXIIII.

A Francesco Petrarca
Questa prima commemorazione
cinque secoli dopo la sua morte
L'Italia libera
Consacra
18 Luglio 1874.

Non altro per ora. Stia bene e mi creda

Da Arquà Petrarca 3 - 9 - 75.

Suo Aff.mo
C. Giannini.

Cronaca e fatti diversi

Siamo autorizzati a pubblicare che la Presidenza della Società Benvenuto Tisi da Garofalo, in mancanza del R. Sindaco del Comune Patrono della Società, emetteva la propria rinuncia in mano del R. Delegato con atto del 6 corr. riservandosi a dare il Resoconto della sua gestione.

---

sangue freddo può finire collo schiacciare questo salnitro organizzato.

« La vita della donna è nella testa, nel cuore, nella passione. In quell'età in cui la donna si fa giudice delle proprie azioni, un marito deve sapere se la causa prima della infedeltà ch'essa medita proviene dalla vanità, dal sentimento, o dal temperamento. Il temperamento si può correggere; il sentimento offre a un marito larghi orizzonti di successo; ma la vanità è incurabile... »

In una graziosa novella intitolata la principessa Mary, Lermontof, autore russo contemporaneo, nel quale si rimarcano qualcuna delle qualità di Alfredo di Musset e dello stesso Balzac, fa parlare così l'eroe della favòla.

« Lo spirito femminino è un paradosso a mille facce. Accade ben di rado che s'arrivi a persuadere una donna, bisogna forzarla a volere. »

« L'ordine delle prove per le quali le donne trionfano de' loro pregiudizii, è ciò che vi ha al mondo di più originale. Per mettersi al corrente della loro dialettica bisogna cominciare dal capovolgere tutte le regole scolastiche: vediamone un esempio:

« Seguendo il senso logico una donna dirà a sè stessa:

— Quest'uomo mi ama, ma io sono maritata; dunque io non debbo amarlo.

Nella logica sua propria ecco come essa ragiona:

« Io non debbo amarlo, perchè son maritata; ma egli mi ama... dunque...

Qui vi ha una sospensione, perchè il ragionamento non ha più nulla da formulare.

« Dacchè i poeti scrivono e le donne leggono (il che è meritorio da parte del sesso) le si sono così dispesso comparate agli angeli, che esse naturalmente hanno finito per persuadersi, nella ingenuità del loro amor proprio, che il complimento era fondato, senza pensare poi che quegli stessi poeti avevano fatto di Nerone... un Dio.

« Tuttavia vedo bene che io dovrei parlare di loro con più discrezione, io che non ho amato al mondo che le sole donne; io che in tutte le circostanze non ho mai esitato a sagrificar loro il mio riposo, la mia ambizione, e tutto me stesso.

« Che non si prenda dunque abbaglio: non è già in un eccesso di malumore, o perchè io mi senta ferito nel mio amor proprio, che sollevi il velo magico che nasconde le loro imperfezioni, le quali sfuggono pur sempre all'occhio più esercitato. No, tutto ciò che penso di loro proviene:

D'un esprit froid qui juge sans faiblesse
Et d'un coeur plein qui sonde sa tristesse.

E. B.

(Continua).

Lermontof facendo così parlare l'eroe della sua favola, mostra non meno de' La Rochefoucauld, de' Diderot e de' Montesquieu, che il suo spirito è malato.

A nostro vedere egli avrebbe dovuto dire, che se i poeti vollero fare di Nerone un Dio, gli uomini non troppo poeti, dovrebbero celebrare la donna come una providenza, come il solo bene possibile in questa valle di lagrime.

Teatro Tosi-Borghi. — Delle due operette date ieri sera dalla Compagnia della signora Frigerio merita che facciamo menzione unicamente per constatare l'interpretazione piena di zelo degli esecutori e perchè ci ha procurata la bella occasione di risalutare quei due cari artisti che sono la signora E. Geminiani e il sig. C. Ficarra.

La signora Geminiani cantò con quella maestria e quella grazia che le procurarono altravolta la calda simpatia del nostro pubblico e divise colla signora Frigerio un subisso di applausi.

Dove c'è il Ficarra, non v'ha noia, non v'ha *spleen* che tenga; bisogna ridere. Egli fu un *Roco-fagiolo* perfetto nel *Serafino il Mozzo* ed un *Graziosino* graziosissimo nell'opera di vero brigantaggio commessa ai danni dei *Brigands* dell'Offembach per parte del Maestro Piacenza.... e compagnia.

Esilarante per brio, verità, movenze caratteristiche e nello stesso tempo sobrio ed intelligente, egli, meglio invero d'ogni altro, è lì per attestarci che la *vis comica* è la precipua delle qualità che si richiedono per l'interpretazione di così fatto genere di operette.

Questa sera, prima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*.

Ministero della marina. — L'apertura degli esami di concorso per l'ammissione di 30 allievi nella R. Scuola di Marina già fissata al giorno 1.° Ottobre 1875 è ora prorogata al giorno 15 Novembre 1875.

Nulla è mutato nelle condizioni di ammissione specificate nella notificanza 17 Febbraio 1875.

Chiusura del Congresso di Palermo. — Nostro telegramma particolare:

Palermo 6, ore 17. 10.

Chiusura Congresso solenne intervento Principe Ministri. Discorso Mamiani applauditissimo; sede nuovo Congresso Bologna acclamazione.

Onoranze a Donizzetti e Mayr. — La Commissione per le pubbliche onoranze a G. Donizzetti e S. Mayr ha pubblicato il seguente avviso:

« Le rappresentanze dei diversi Istituti musicali del Regno, i signori maestri di musica ed i signori artisti musicali, i quali non abbiano per avventura ricevuto speciale invito dalla Commissione per la solennità commemorativa del 12, 13, 14 settembre corrente vogliano imputare una tale ommissione non già ad una mancanza di riguardi per parte della Commissione medesima, ma piuttosto agli inevitabili disappunti, od alle facili confusioni che sogliono accadere in tali circostanze. »

Unicuique suum. — Il signor dott. Giuseppe Bisiga ci prega di far noto che dell'onorificenza di Cavaliere non è egli insignito come nella *Gazzetta* di ieri fu detto dal sig. Albano Azzi nelle sue cortesi parole intitolate « *Espressione di grato animo* » ma bensì il di lui fratello Filippo R. Sindaco di Ostellato.

Errata corrige. — Nell'articolo della *Gazzetta* di ieri ove parlasi della nuova Caserma per la Cavalleria, fu per errore stampato « *e in mezzo a tanta necessità e di cui rimanda il compimento a tempi migliori* ». Invece deve leggersi « e in mezzo a tanta necessità se ne rimanda ecc. ecc.

Feste Michelangiolesche. — L'onorevole Peruzzi ha emanato il seguente manifesto.

Ecco le Feste che avranno luogo:

Dal 5 al 12 settembre la Esposizione agraria regionale e la Esposizione di orticoltura nel Palazzo delle Cascine e nei locali e terreni ad esso adiacenti.

Il 7 settembre sarà inaugurato nella sala del Consiglio provinciale, Borgo degli Albizzi, N. 23, il Congresso medico-veterinario, il quale durerà fino al successivo di 11.

Nelle ore pomeridiane del sabato 11 settembre saranno trasportate solennemente e tumulate in Santa Croce le spoglie mortali dell'illustre storico Carlo Botta.

La sera avrà luogo nelle sale dei Circoli Filologico e Scientifico e del Club Alpino nel palazzo Ferroni, N. 4, via Tornabuoni, una lettura ed un solenne ricevimento in onore dei signori rappresentanti alle Feste Michelangiolesche e dei membri dei Congressi.

Domenica 12 settembre nella gran sala del Tiro Nazionale alle Cascine si farà nelle ore antimeridiane la solenne distribuzione dei premii per le due Esposizioni agraria regionale e di orticoltura, le quali saranno chiuse alle 7 pomeridiane di quel giorno.

A mezzogiorno sarà data nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a cura della Società Orchestrale Fiorentina diretta dal cav. prof. Jefte Sbolci una grande Accademia vocale e strumentale: e vi saranno cantate alcune poesie di Michelangiolo Buonarroti messe in musica da maestri suoi contemporanei.

A quest'Accademia avranno libero accesso i signori muniti del biglietto di rappresentanza.

Nelle ore pomeridiane saranno inaugurate le Feste del Centenario.

I rappresentanti italiani e stranieri di Governi, di Comuni, d'Istituti, di Società artistiche e letterarie e di varie Associazioni, preceduti dalle rispettive bandiere, nonchè gli invitati del Comitato, muovendo dalla Piazza della Signoria si recheranno alla casa Buonarroti dove sarà scoperto il busto di Michelangiolo; e dopo essersi schierati dinanzi al tempio di Santa Croce nel quale il Comitato ed i rappresentanti porgeranno un reverente omaggio alla tomba del sommo artista, faranno capo al piazzale Michelangiolo dove col discoprimento delle iscrizioni appostevi in questa occasione sarà inaugurato il monumento inalzatogli in quel luogo memorando per le sue gesta militari e patriottiche.

Contemporaneamente nei viali Macchiavelli, Galileo e Michelangiolo avrà luogo un corso di carrozze rallegrato dai concerti di varie bande musicali.

La sera sarà data nel giardino *Il Tivoli* presso il piazzale Galileo una festa con svariati trattenimenti, alla quale avranno libero accesso i signori muniti del biglietto di rappresentanza. Nello stesso giardino saranno date simili feste anche le sere del lunedì 13 e martedì 14 settembre.

Il lunedì 13 settembre saranno inaugurate solennemente nelle ore antimeridiane la nuova tribuna eretta per il David e la mostra delle riproduzioni delle principali opere di Michelangiolo esistenti nelle varie città dell'Italia e dell'estero. Questa mostra rimarrà aperta al pubblico per tutta la durata delle feste.

Il giorno stesso sarà inaugurato nella sala che fu del Senato del regno il Congresso degli ingegneri e architetti italiani, il quale durerà sino al 20 settembre.

La sera la Società del Casino di Firenze (palazzo già Borghesi) darà un trattenimento musicale seguito da ballo.

Il martedì, 14 settembre, nella sala che fu del Senato del Regno, le Accademie riunite della Crusca e delle Belle Arti, daranno un trattenimento letterario in onore di Michelangiolo.

E la sera saranno chiuse le feste del Centenario con un gran concerto musicale sul piazzale Michelangiolo e colla illuminazione del piazzale, delle colline e delle vette dei monti circostanti a Firenze.

Nei giorni 15, 16, 17 e 18, da quelli fra i signori rappresentanti alle Feste Michelangiolesche e membri del Congresso degl'ingegneri ed architetti i quali ne avranno vaghezza, saranno fatte delle gite in varie località famose per le memorie di Michelangiolo e per monumenti ed opere d'arte.

Il giorno 19 settembre sarà eseguita, nel R. Teatro Principe Umberto, la Messa di Requiem del maestro Verdi, la quale sarà ripetuta nel R. Teatro Pagliano nelle sere del 20, 22 e 24 settembre.

Dal 5 al 30 settembre, nel locale della Società di incoraggiamento delle Belle Arti, via della Colonna num. 31, sarà aperta una Esposizione di opere d'arte.

Dal di 10 al 20 settembre una Esposizione d'istrumenti geodetici starà aperta nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Cavour num. 68.

Durante le feste saranno esposte le opere di Michelangiolo e quanto ad esso si riferisce nella casa Buonarroti in via Ghibellina, nelle Biblioteche, negli Archivii ed in tutti i luoghi pubblici e privati che saranno designati in una Guida appositamente pubblica nell'occasione del Centenario.

Nella stessa occasione oltre la vita di Michelangiolo del comm. Aurelio Gotti, saranno pubblicate a cura del Comitato una Bibliografia Michelangiolesca compilata dal cav. Luigi Passerini, gli scritti inediti di Michelangiolo raccolti ed illustrati dal professore Gaetano Milanesi, un Album di disegni del Buonarroti riprodotti colla fotolitografia ed una medaglia commemorative del Centinario.

Le Società delle Strade Ferrate Italiane concedono una riduzione di prezzi dietro presentazione dei biglietti ai rappresentanza e d'invito, e distribuiranno i biglietti di andata e ritorno per Firenze durante le Feste.

Una Commissione di cittadini avente sede in Palazzo Vecchio è incaricata di agevolare ai signori invitati la ricerca degli alloggi.

Firenze, li 3 settembre 1875.

Il Sindaco
Ubaldino Peruzzi.

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaia di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia.

Offerte antecedenti L. 1948 24

		L.	c.
Scutellari Caterina	L.	—	50
Scutellari Giovanni Juniore	«	—	50
Scutellari Maria	«	1	—
Scutellari Anna	«	1	—
Lodi Esdra	«	1	—
Scutellari Francesco	«	1	—
Malagò Giovanni	«	1	—
Manfredini Marchesa Anna Vedova Fioravanti	«	5	—
Fabbri Giovanni	«	1	—
N. N.	«	—	50
N. N.	«	—	50
Scutellari Giovanni	«	1	—
Petrucci Luigia	«	—	10
Michelini Felice	«	3	—
Dotti Angelo	«	—	30
Manfredini Conte Ercole	«	1	—
Manfredini Conte Enrico	«	1	—
Manfredini Contessa Giulia	«	—	50
N. N.	«	—	20
Cazzola Albino	«	—	10
Ghetti Giuseppe	«	—	15
N. N.	«	—	10
N. N.	«	—	10
Mainardi Luigi	«	—	50
Merlanti Luigi	«	1	—
Borgazzi Giuseppe	«	2	—
Enrico Carmine	«	3	—
Cavallari Vincenzo	«	1	—
Cavallari Enrico	«	1	—
Chierici Luigi	«	5	—
Federici Eugenio	«	3	—
Federici Francesco	«	3	—
Marzola Vincenzo	«	5	—
Federici Luigi	«	3	—
	L.	1996	29

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
6 Settembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Fragranti Marianna di Ferrara, di anni 62, moglie di Fabri Carlo (cancrena).

Minori agli anni sette N. 2.

Il R. Delegato straordinario del Comune di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di materie fecali in botti ermeticamente chiuse in Mizzana, sulla possessione denominata *Braiazza* di ragione Follegati dott. Ercole.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Madrid* 5. — Il papa pregò il Re a rimettere il cappello cardinalizio al nunzio Simeoni.

Duecentocinquanta carlisti fra cui 80 ufficiali fecero sottomissione al console di Perpignano.

Costantinopoli 6. — Un dispaccio di Server datato da Mostar in data 4, spedito alla Porta, constata che l'insurrezione è quasi completamente vinta. Gl'insorti arrivano in gran numero a fare sottomissione.

Le truppe imperiali attraversano il paese senza incontrare da parecchi giorni la minima resistenza.

Il commissario speciale prevede che fra breve l'ordine sarà completamente ristabilito, anche prima che i consoli delle potenze abbiano potuto dare cooperazione.

Madrid 5. — Il generale Delatre annunzia che 347 carlisti della fazione di Dorregaray furono respinti in Francia.

Spezia 6. — La corazzata inglese *Hercules* con l'ammiraglio è partita per Genova.

Rimangano tre corazzate inglesi per un gran ballo che avrà luogo stasera.

Londra 6. — Il *Times* ha un dispaccio da Pest il quale dice che sono state intavolate trattative fra la Serbia ed il Montenegro per stabilire l'attitudine per una eventuale politica comune riguardo l'Erzegovina.

La riunione dei capi degli insorti a Kossier-evo prepara un manifesto che domanderà l'autonomia come la Serbia e la Rumenia, sotto un principe cristiano.

Il nuovo Stato riconoscerebbe l'alta sovranità della Porta, assumerebbe una parte del debito della Turchia, e pagherebbe un tributo.

Belgrado 6. — Seicento volontari sono entrati in Bosnia presso Ralcha. Furono attaccati sabato da un battaglione di Nizams e battuti.

BORSE ESTERE

Parigi	4	6
Rendita francese 3 0[0	66 50	66 62
» » 5 0[0	103 92	104 —
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 20	72 35
Ferrovie Lombarde .	225 —	227 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	221 —	222 —
» Romane . .	— —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	221 —	221 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 16 5
» sull' Italia .	7 1[8	7 1[8
Consolidati inglesi .	— —	94 3[8

BORSA DI FIRENZE

Firenze	4	6
Rendita italiana . .	75 25 n	75 25 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 67	77 67 fm
Oro.	21 50 c	21 53 c
Londra (3 mesi) . .	27 — »	26 96 »
Francia (a vista) . .	107 70 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	60 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	823 — »	824 — n
Azioni Banca Nazionale	1985 — »	1990 — fm
Azioni Meridionali. .	336 — »	334 — n
Obbligazioni » . .	— — »	230 — »
Banca Toscana. . .	1170 — »	1170 — »
Credito mobiliare. .	733 — »	733 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa sostenuta.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bonora Albino appaltatore relativamente ai lavori di riparazione ad una frana di sponda Interna al Froldo Coronella nell'Argine destro del Panaro, Ramo Cavamento in protocollo al numero 5793 di cui esso fu Assuntore per contratto del 3 Maggio 1875 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 1 Settembre 1875.

Per il Prefetto
A. Rossi

Regno d' Italia

Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii

***Sunto dell' avviso di provvisoria delibera pubblicato dalla Direzione suddetta il 6 Settembre* 1875.**

Si notifica essere stato deliberata la Fornitura del pane a tutta farina agli stabilimenti amministrati dalla Direzione suddetta pel prezzo offerto di centesimi 17 per ogni razione di grammi 345 e che il termine utile per presentare migliore offerta scade il 18 Settembre p. v. ad un' ora pomeridiana.

Importa che il nuovo offerente si uniformi alle condizioni portate negli avvisi d' Asta di 1° e 2° incanto e nel Capitolato visibili in questa Segreteria posta nella Via della Rotta C. N. 7 bleu dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Per la Direzione
Il Deputato
GAETANO FORLANI

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità

La signora Erminia Boari nel giorno 2 andante ha emessa formale dichiarazione che essa non intende tanto pel proprio interesse, quanto per quello dei minori suoi figli Raffaele e Federico Carrozzari, di accettare se non col benefizio dell' inventario l' eredità intestata del fu Giuseppe Carrozzari, marito e padre rispettivo, mancato ai vivi in questa Città nel giorno 31 Luglio p. p.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' Art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 4 Settembre 1875.

Il Cancelliere — DOSI

(1.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Si fa noto al pubblico

Che sopra istanza della Ditta Commerciale Zavaglia Ghedini e Compagni di Ferrara patrocinata dal Procuratore avvocato Torquato Tasso.

Avanti il R. Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica udienza di martedì 12 Ottobre prossimo corrente alle ore 10 antim.

Si procederà in pregiudizio di Benini Vincenzo di Roveretto alla vendita di tre corpi di terreno coi fabbricati sovrappostivi situati in Medelana ed Ostellato due dei quali detti *Coda Torta*, il terzo *Fornasello*, e ciò sotto la osservanza delle seguenti condizioni:

1.° I tre corpi di terreno saranno venduti in un sol lotto tali quali vengono posseduti dal debitore;

2.° L' incanto sarà aperto per il prezzo riferito dall' ingegnere Cosimo Modonesi nella sua perizia 31 Ottobre 1874, ribassato di due decimi e cioè per Lire 2622. 80.

Ferme tutte le condizioni contenute nel Bando 1 Settembre 1875 depositato in questa Cancelleria.

T. Tasso Proc.

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

SI FA NOTO

Che dinanzi al Tribunale Civile di Ferrara nell' udienza di martedì 19 Ottobre p. venturo alle ore dieci antimeridiane avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento degli infrascritti stabili oppignorati dal signor dott. Alfonso Solimani in pregiudizio del signor dott. Francesco Barbi-Ciuti come al precetto 9 Gennaio 1875 e Sentenza di vendita di detto Tribunale 4 Giugno scorso.

L' incanto a tenore del bando venale 17 Agosto scorso avrà luogo in tre separati lotti e si aprirà sul prezzo di L. 2100: 60 pel primo lotto, di L. 523: 80 pel secondo e di L. 15017: 40 pel terzo: somme corrispondenti per ciascun lotto a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Il deliberatario tratterrà sul prezzo l' importo dei diretti o subdiretti domini o feudi che gravassero gli stabili, non però le decime in natura, o commutate, le quali resteranno e suo carico

Entrerà in possesso appena divenuta definitiva la delibera, e da quel giorno farà suoi i frutti naturali o Civili del fondo e pagherà le tasse.

Ogni aspirante dovrà depositare in Cancelleria prima dell' incanto le spese approssimative della vendita che furono fissate nel suddetto Bando in L. 300 pel 1.° lotto; in L. 150 pel 2.° e in L. 1200 pel 3.° o tre il decimo del prezzo d' asta.

E ciò oltre le altre condizioni espresse nel Bando già notificato ed affisso a senso di legge.

Stabile da vendersi

1.° LOTTO — Terreno posto in luogo nominato Borgo S. Teresa o Dazio (Comune di Bondeno) con sovrapposto fabbricato ad uso Casino padronale, marcato nelle Mappe Censuarie il terreno colli Numeri 966, 967 p. 968 p. ed il Fabbricato colli Numeri 508 1[2, 968, dell' estimo, il terreno di Scudi 58 90 pari a L. 313. 34 ed il fabbricato di una rendita imponibile di L. 243. 75 di una imposta erariale in complesso di L. 35. 01 per l' anno 1875 e confinante il tutto a tramontana col fiume Panaro, a mezzodì il suo argine, a ponente le ragioni Ulisse Benea, ovvero.

2.° LOTTO — Terreno denominato Cavo Serra o Restarina (Comune di Bondeno) distinto nelle mappe censuarie colli Numeri 458, 1243, 459, 460 di un estimo di Scudi 113. 23 pari a L. 602. 38, di un' imposta erariale principale di L. 8. 73, confinante a tramontana con argine pascolivo, a mezzodì con terreno della frazione Barbi, a levante colla pubblica via ovvero ecc.

3.° LOTTO — Terreno denominato Possessione Schiavona (Comune di Bondeno) marcata nelle mappe Censuarie colli Numeri 495, 508, 509, 1258, 510, 511, 512, 513, 1259, 1260, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 1261, 525, 1262, sub. 1, 2, 1264, 526, 527, 527 1[2, 498, 506 p. di un estimo di Scudi 3249. 48 pari a L. 17287. 23 e di un' imposta erariale principale nell' anno 1876 di lire 250 29, confinante a tramontana col terreno della Restarina, a mezzodì con Scolo pubblico, a levante in parte con Arginello, in parte colle ragioni Benea Giuseppe e Marchetti Achille ed Ulisse fu Paolo.

La presente inserzione si eseguisce a mente del disposto dell' art. 688 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara li 4 Settembre 1875.

Avv. *Testa* Proc.

Inserzioni a pagamento

(1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all' Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie*, *reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonoroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino. (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.
2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea*.
3. Grandioso Magazzeno da Canepa od altro - con ingresso sulla via *Porta Mare*.
4. Altro magazzeno attiguo con vasto granaio soprapposto con ingresso da detta via.

Dirigersi allo studio del signor avv. Ettore Testa via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. Camillo Boari alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

APPARTAMENTI
D' AFFITARE

Con mobili o senza - con scuderia e rimessa.

Camere separate ammobigliate e senza nel Palazzo di proprietà del fu avv. Mazzucchi. Piazza Ariostea N. 11.

Dirigersi per le trattative al signor Francesco Patrignani in detto Palazzo.

DA VENDERE

Sei Botti di rovere cerchiate in ferro.

Via *Borgo Leoni* N. 72.

Bottega d' affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

F. BARTOLUCCI
Ferrara - Corso Giovecca - 13
BIBLIOTECA ROMANTICA
in italiano ed in francese
Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.
MAGAZZINO DI MUSICA
Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.
PIANOFORTI
nuovi ed usati
vendita, compra e noleggio.

1875 VI ANNO DI ESERCIZIO 1875

CASA DI CAMBIO
A DANTE FERRONI

Via della Maddalena N. 48

ROMA

SI OCCUPA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

1.° Della vendita ed acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli Agenti di Cambio.
2.° Dell' acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti a Premi Nazionali ed esteri, per trattative stabilite di comune accordo.
3.° Dell' incasso di buoni, di cuponi, d' interessi e di dividendi.
4.° Del pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni rimborsi di Azioni, di obbligazioni e di depositi.
5.° Di rispondere a tutti i quesiti che le saranno rivolti, ed a tali domande dovrà esservi accompagnato un francobollo di cent. 20 per la risposta.
6.° Dello Sconto di effetti e di anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
7.° Del rilascio di lettere di Credito per l' Italia e per l' Estero.
8.° Riceve Titoli in custodia mediante tenue provvisione da convenirsi.
9.° Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del sette per cento all' anno.
10.° Acquisto e vendita di valori sulle piazze di Londra, Parigi Marsiglia, Vienna, Berlino, Pietroburgo, New-Jork, Madrid, ecc.

A volta di Corriere sarà dato avviso di ogni arrivo di denaro.

N. B. Lo stesso ufficio tiene in amministrazione il *Bollettino Ufficiale* dell' Estrazioni finanziarie. 52 numeri all' anno per L. 3. 50. Spedisce gratis un numero di saggio. (1)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.